



I.I.S.S. "J. VON NEUMANN" - ROMA
Prot. 0003235 del 27/11/2020
(Entrata)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
1° CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

Via C.A. Cortina, 70 - 00159 Roma ☎ Tel 06/43598619 fax 06/43566609
rmmm67000c@istruzione.it rmmm67000c@pec.istruzione.it www.cpia1.roma.it
Cod. Mecc. RMMM67000C - C.F. 97846560585

Sedi Associate:

RMCT70100L - 2° CTP di Roma Via Tiburtina Antica, 25 00185 - Roma ☎ Tel 06/491777
RMCT70200C - 3° CTP di Roma Via Costantino Perazzi, 30 00139 - Roma ☎ Tel 06/45519243
RMCT703008 - 4° CTP di Roma Via C.A. Cortina, 70 - 00159 - Roma ☎ Tel 06/43598619
4° CTP di Roma Via Policastro, 45 - 00177 Roma ☎ Tel 06/0624400752
II.PP. REBIBBIA Via Bartolo Longo 72- VIA R. Majetti, 70 -00156 Roma

ACCORDO DI RETE DEL CPIA1 CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

VISTO l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;

VISTO l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative;

VISTO l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;

VISTO l'art. 33 del D. I. dell'1. 02. 2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;

VISTO l'art.56 del D.I. dell'1. 02. 2001 n. 44 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti;

VISTO il DPR n.263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;

VISTO Il Regolamento recante le indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D.Lgs 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale 3 di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti";

VISTO gli artt. 70,71,72 della legge 107/2015 che riguardano gli accordi di rete tra le istituzioni scolastiche;

VISTO la legge 92/12, art. 4 c. 52-55 che riguardano le competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale;

VISTO il protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e MIUR del 26 maggio 2016;

VISTO l'allegato B al DDG USR Lazio n. 698 del 27 dicembre 2017 che porta modifiche all'organizzazione della rete scolastica con effetto dal primo settembre 2018;

TENUTO CONTO delle linee guida EDUFIN *Verso un Piano Nazionale per l'educazione finanziaria degli adulti* trasmesse dal MIUR con nota numero 2217 dell'8/02/2018;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale Triennale della Ricerca della rete nazionale dei CPIA di cui alla nota MIUR 25594 del 22 giugno 2018;

PRESO ATTO che i collegi dei docenti e i Consigli di Istituto delle istituzioni di secondo grado incardinati hanno deliberato in merito;

i dirigenti scolastici degli istituti sottoelencati stipulano il presente

Accordo di Rete

PREMESSA

Premessa teorica

Il raccordo del CPIA con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello si inserisce nell'ambito dell'applicazione della normativa (DPR 263/2012) che ridefinisce l'Istruzione degli Adulti (IdA) mediante l'organizzazione amministrativa e didattica dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali. Detta rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione. Il rapporto del CPIA col territorio e l'innovazione strutturale e metodologica sono elementi che disegnano un quadro di grande complessità. Tale complessità difficilmente potrebbe essere sostenuta dalle istituzioni scolastiche e formative prese singolarmente. In questo senso, la Rete va intesa come una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

Analisi giuridica d'impatto

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete di cui in premessa è fondato nelle seguenti disposizioni: DPR 263/12 e le Linee guide che ne discendono, la circolare MIUR 6/2015, l'art. 15 della L. 241/90; art. 21 della L. 59/97, il D. P. R. 275/99; gli art. 33 e 56 del D.I. 129/2018.

Lo scenario didattico-formativo fa riferimento ai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15/03/2010 e al D.Lgvo n. 61 del 13/04/2017, con i quali è stata regolamentata la riforma di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; alla legge 92/2012 e al D.LGS. n. 13 del 16/01/2013 con i quali si è data definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali.

Descrizione

Lo strumento è costituito, oltre che dalla premessa giuridico-normativa, da tre sezioni che comprendono:

- l'individuazione delle finalità e dell'oggetto dell'accordo;
- la struttura della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale;
- l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto e degli ambiti per la predisposizione delle Misure di Sistema per il raccordo tra primo e secondo livello.

Capo I

Finalità e oggetto dell'accordo

Art. 1 - Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR 263/12, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado con corsi per adulti al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto Formativo Individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

Capo II

Commissione

Art. 3 - Composizione

La Commissione è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c) del Regolamento, designati dalle istituzioni scolastiche firmatarie nell'esercizio della propria autonomia. I docenti facenti parte della Commissione sono inseriti in un apposito elenco pubblicato sull'albo online di tutti gli istituti firmatari. La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per

rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri. L'eventuale partecipazione di esperti esterni e/o mediatori non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4 - Criteri di individuazione

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal Dirigente Scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinamentali e contrattuali.

Con successivo atto la Commissione si dota di apposito Regolamento.

Capo III

Patto formativo Individuale

Art. 6 - Riconoscimento dei crediti

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle Linee guida, opera per la definizione e la formalizzazione dei Patti Formativi Individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale* e tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs. 16 gennaio 20, n.13, attiva – su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione – un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Art. 7- Misure di Sistema

Sono individuate le seguenti misure di sistema:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di I livello e II livello;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;

- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e riorientamento della scelta formativa;
- consulenza individuale e/o di gruppo;
- *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Art. 8 - Durata

Il presente accordo è valido per tre anni scolastici con decorrenza dall'Anno Scolastico 2020/2021. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

Art. 9 - Norme finali

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Letto, confermato, sottoscritto.